

Verbale della seduta del Comitato di Partecipazione della SdS Valdinievole di giovedì 11 giugno 2026

Oggi giovedì 11 giugno 2026 alle ore 9.30, nella sala delle riunioni della SdS Valdinievole si è riunito, in modalità mista, presenza/videoconferenza, il Comitato di Partecipazione della SdS Valdinievole con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sullo stato delle Case di Comunità e Ospedale di Comunità.
2. Attività del Comitato Aziendale per l'Etica nella Clinica, loro funzione.
3. Varie e eventuali.

Presiede l'incontro la Coordinatrice del Comitato di partecipazione, Rita Gargiulo.

Sono presenti le sottoindicate Associazioni:

AISLA PISTOIA – Daniela Morandi
ALBATROS ODV – Rita Gargiulo – Jean Smalley
ANTEAS VALDINIEVOLE ODV- Annamaria Puccinelli
ASSOCIAZIONE SPALTI APS –Nadia Lucchesi
CITTADINANZATTIVA TOSCANA APS – Rossella Aiardi
CNA SOCIALE – Monica Pacini
FEDERCONSUMATORI UTENTI TOSCANA – Elisabetta Fabbri
LA FORZA DI NEMO- UILDM SEZIONE DI MONTECATINI TERME – Simona Miniati

Sono collegate in videoconferenza le sotto indicate Associazioni:

FONDAZIONE TUTTO E' VITA ETS – Carlo Macchi

Assenti le Associazioni sottoindicate:

AIL PISTOIA ODV
A.S.TOS. ASSOCIAZIONE STOMIZZATI TOSCANI
AUSER VALDINIEVOLE CENTRO ODV
IL SOLE A.D.P. ASSOCIAZIONE DOWN PISTOIA ODV-ETS

Sono presenti il Direttore della SdS Valdinievole, dott. Stefano Lomi e la dott.ssa Letizia Fattorini, Dirigente Medico della SOC Coordinamento Sanitario dei Servizi Zona Valdinievole.

E' collegata da remoto la dott.ssa Mara Fadanelli I.F. Etica e Cura DAIO, Area di Governo Interdipartimentale DAIO, SOS Etica e Cura AUSL Toscana Centro.

Alle ore 10.10 la riunione ha inizio.

La Coordinatrice Gargiulo apre la seduta annunciando il primo punto all'ordine del giorno e presenta la Dott.ssa Letizia Fattorini.

La Dott.ssa Fattorini affronta l'argomento al primo punto all'odg, "Relazione sullo stato delle Case di Comunità e Ospedale di Comunità", spiegando che la Casa di Comunità HUB da poco certificata, è quella allocata a Montecatini Terme in Via San Marco. Tale struttura rappresenta il principale polo territoriale, una sede con più servizi, compresa la Centrale Operativa Territoriale (COT), che fa da coordinamento tra ospedale e territorio .

Continua dicendo che, grazie ad un ulteriore progetto PNRR, anche la Casa di Comunità SPOKE di Monsummano Terme è certificata e denominata *Casa di Comunità Vergine dei Pini*.

Stanno, inoltre, completandosi i lavori per l'istituzione dell'Ospedale di Comunità, che andrà, di fatto, a sostituire le attuali Cure Intermedie, presenti in Valdinievole fino a marzo 2026 con il modulo

assistenziale del Setting 3. La struttura, in fase di ristrutturazione con i fondi del PNRR si trova a Monsummano, svolgerà una funzione intermedia tra Ospedale e Territorio. Tali servizi, infatti, sono strutture che accolgono i pazienti stabilizzati da un punto di vista clinico, ma ancora fragili e con bisogni assistenziali elevati in attesa di trasferimento a domicilio o ad altra struttura.

Da delibera aziendale, tale struttura, può ospitare 20 posti letto. L'organizzazione prevede la presenza h 24 di infermieri e personale di supporto (OSS) e di medici, quest'ultimi presenti secondo orari prestabiliti. La durata del ricovero è limitata nel tempo, max 30 gg.

Attualmente, in attesa della nuova apertura le persone delle Valdinievole (VDN) che necessitano di cure intermedie vengono inviate alla struttura residenziale del Villone Puccini a Pistoia.

Nella Valdinievole è ipotizzata una sola Casa di Comunità SPOKE a Monsummano Terme in loc. Vergine dei Pini.

Prende la parola la Coordinatrice del Comitato affermando che le strutture descritte sono insufficienti per rispondere ai bisogni dei cittadini della VDN.

Prende la parola il dott. Lomi e spiega che nel territorio della VDN, con esclusione di Uzzano e Chiesina Uzzanese, svolgono la loro attività le Case della Salute dove operano specialisti, pediatri, medici di famiglia, infermieri, postazioni CUP. Pertanto sono presenti 9 strutture di cui 2 saranno HUB (Montecatini e Villa Ankuri). Nella CdC Hub la continuità assistenziale diurna e notturna h 24, 7 gg su 7, deve essere garantita con la presenza di almeno una struttura ogni 100.000 abitanti che, nel caso specifico, sarà la CdC HUB di San Marco a Montecatini. Le altre saranno Case della Salute e Case di Comunità con funzionamento h 12. Le case di Comunità si popolano con i Medici di Famiglia (MMG) che sono coinvolti in un percorso nazionale di riforma della sanità in Italia. Secondo la proposta di riforma i MMG anche massimalisti possono decidere se concedere 6 ore settimanali alla CdC più prossima alla loro AFT. Aggiunge, anche, che molte CdC sono popolate dai MMG che hanno costituito comunità professionali molto significative come Monsummano, Pieve, Buggiano e Lamporecchio ed agiscono per la presa in carico globale del paziente.

La dott.ssa Fattorini aggiunge che la Regione Toscana era già indirizzata verso questo progetto con le Case della Salute.

Interviene nuovamente la Gargiulo affermando che Pistoia e provincia hanno l'incidenza più alta della Regione per numero di assistiti e che siamo in grande sofferenza.

Prende la parola il dott. Lomi spiegando che nelle 3 AFT della VdN ne esistono alcune che hanno aumentato il massimale dei MMG in attesa di nuovi medici. A Pescia il massimale è a 1600 pazienti. A Monsummano sono entrati nuovi medici. Ribadisce che questo è un tema importante, ma i numeri, nella VDN, rimangono all'interno delle norme previste. Informa che escono periodicamente avvisi di reclutamento, per le zone più in sofferenza, ma il problema nasce perché i medici candidati sono liberi di scegliere la zona che preferiscono. Questo potrà condizionare la possibilità di popolare le CdC.

Una possibilità potrebbe essere assicurare degli incentivi economici, ma tale azione potrebbe generare disuguaglianze e diversità di trattamento. Le eventuali premialità devono essere soggetta a criteri oggettivi. Per questo il dott. Lomi aggiunge che è importante intervenire culturalmente con i giovani medici ed accompagnarli nella scelta professionale. La scelta non dovrebbe essere solo funzionale, ma anche di cuore, di appartenenza e riconoscimento dei valori locali e della Comunità.

Chiede la parola la Sig.ra Aiardi, domanda se all'apertura delle CdC esisterà un problema generale di assunzioni.

Risponde la Dr.ssa Fattorini affermando che nella CdC Vergine dei Pini (Monsummano) sarà presente un medico di medicina generale con un contratto ad ore i cosiddetti PIR (Pronto Intervento Rapido); mentre per l'OdC saranno presenti per la parte infermieristica 7 unità, per la parte OSS 9 unità e per l'area fisioterapica 1 unità.

Sarà presente anche un medico per 4,5 ore al giorno che si interfacerà con altri specialisti in caso di problemi di salute specifici del paziente.

La Coordinatrice Gargiulo chiede di fare un sopralluogo nel nuovo OdC prima dell'inaugurazione.

Il dott. Lomi annuncia che i primi di luglio riaprirà, dopo un periodo di ristrutturazione il Centro Basaglia a Pescia. Aggiunge che nella CdC di Montecatini è stato individuato uno spazio destinato per le attività della partecipazione: uno spazio pubblico che può essere utilizzato dalla collettività.

Prende la parola la Vicecoordinatrice Morandi che informa che anche questo Comitato dovrà eleggere un rappresentante della CDP Valdinievole che farà parte del Board della CDC.

Il dott. Lomi annuncia che nel regolamento della CdC è previsto che il comitato e la consulta si riuniranno nella sede di Montecatini.

Simona Miniati chiede se una persona sola e non autosufficiente, avvalendosi della richiesta del medico curante, può essere ospitata nelle cure intermedie. Risponde la Dr.ssa Fattorini affermando che i problemi sociali non possono essere risolti utilizzando gli Ospedali di Comunità ma, per tale scopo, è necessario individuare soluzioni temporanee come le RSA per cure di sollievo. L'OdC, spiega, rappresenta un ponte tra ospedale e territorio che si frappona come risposta temporanea finalizzata al recupero della salute del paziente in attesa del suo rientro a casa dopo un evento acuto.

Terminato la discussione del 1° punto all'ordine del giorno, la Coordinatrice dà la parola alla Dr.ssa Mara Fadanelli Infermiera formatrice SOS Etica e Cura, esperta in Bioetica, Membro del Comitato per l'Etica nella Clinica dell'AUSL Toscana Centro.

Mara Fadanelli condivide con il CDP le slide allegate al presente verbale.

Inizia il suo intervento portando i saluti di tutto il Comitato per l'Etica nella Clinica dell'AUSL Toscana Centro e ringrazia per l'invito.

Descrive la differenza tra il Comitato per **l'Etica nella Clinica** (ComEC) e il **Comitato Etico per la Sperimentazione** (CET). Il primo nasce per essere di supporto ai cittadini, Professionisti, Direzioni in presenza di un dubbio etico nell'assistenza e nella cura. Svolge attività di consulenza etica su questioni complesse connesse all'attività assistenziale (es. fine vita, scelte cliniche difficili) e promuove la formazione bioetica per operatori e cittadini. Non gestisce pratiche di reclamo amministrativo.

Il secondo, il Comitato Etico di Sperimentazione (CET) di Area Vasta, è un organismo indipendente che valuta e approva protocolli di ricerca, sperimentazioni cliniche con farmaci/dispositivi, studi osservazionali e uso compassionevole prima del loro avvio. È presente in ambito territoriale di area vasta centro che comprende ASL, Careggi e ISPRO (sede a Careggi).

All'interno della SOS Etica e Cura è presente una **Task Force** ossia un gruppo di operatori che si preoccupa di interfacciarsi con il Comitato Etico per la sperimentazione e li supporta in caso di presentazione di studi. Il Comitato per l'Etica nella Clinica (di cui Mara fa parte) è aziendale: ogni azienda sanitaria ha un proprio comitato per l'etica della clinica.

Il ComEC nasce per supportare i dubbi etici nella pratica clinica: è stato istituito con Delibera regionale nel 2020. Per approfondimenti invita i presenti a visitare il sito dell'ASL Toscana Centro al seguente link:<https://www.uslcentro.toscana.it/altri-servizi/comitato-etica-nella-clinica>

La Dr.ssa Fadanelli informa, inoltre, che sulla piattaforma sono consultabili tutti i pareri rilasciati dal Comitato con esclusione dei pareri forniti che riguardano il Suicidio Medicalmente Assistito. Nel sito dell'AUSL Toscana centro si trova una parte dedicata alle **Disposizioni Anticipate di Trattamento** (DAT) che fornisce informazioni pratiche su come si depositano. A tal proposito specifica che in alcune sedi (Empoli, Pistoia, Santa Maria Nuova, Borgo San Lorenzo) esistono **ambulatori** dove si forniscono informazioni, chiarimenti sulla compilazione delle DAT.

La Vice coordinatrice Morandi informa che a Pistoia tale ambulatorio si trova presso il San Jacopo (responsabile è il Dott. Michelagnoli) ed è denominato **ambulatorio DAT**.

La Dr.ssa Fadanelli ricorda che sul sito aziendale c'è uno spazio dedicato alle DAT dove trovare informazioni sul supporto alla compilazione delle DAT e i punti per depositare le DAT. Vedi il

seguente [link:https://www.uslcentro.toscana.it/altri-servizi/le-disposizioni-anticipate-di-trattamento-dat](https://www.uslcentro.toscana.it/altri-servizi/le-disposizioni-anticipate-di-trattamento-dat)

Altri casi che afferiscono al ComEC riguardano conflitti o dubbi sulla condivisione delle scelte, su interruzione delle cure in caso di non utilità, l'accesso dei familiari nelle strutture (in passato pensando al periodo COVID). Racconta il caso complesso di una signora anziana, che viveva da sola, beveva e fumava e desiderava rimanere a casa (nonostante il parere contrario dell'Amministratore di Sostegno). In questo caso l'intervento del Comitato per l'etica nella clinica (composto da professionisti di diverse competenze, infatti la caratteristica del ComEC è la multidisciplinarietà) ha permesso alla signora di tornare a casa dalla struttura residenziale dove era stata portata. A partire dalla discussione di questo caso Mara invita a chiederci quale bene per l'altro? Ed è proprio questo il lavoro del **ComEC**. Nella specifico considerando tutte le condizioni del caso è prevalso il principio di autonomia della signora.

Chiede la parola la Vice coordinatrice Morandi che domanda alla dott.ssa Fadanelli di specificare la differenza tra **DAT** e **PCC** (Pianificazione condivisa delle cure)

La dottoressa risponde presentando sommariamente la Legge 219 del 2017: "*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*". Si tratta di una legge semplice composta di 5 articoli:

Art. 1: **descrive il consenso informato**

Art. 2: **la terapia del dolore e divieto di ostinazione irragionevole delle cure e dignità fase finale della vita**

Art. 3: **minori e incapaci**

Art. 4: **DAT**

Art. 5 : **Condivisa d Pianificazione elle Cure (PCC)**

Spiega che se la PCC si rivolge ai malati cronici le DAT si rivolgono a tutti gli individui anche sani.

In primis specifica che le DAT servono per tutelare la volontà di ciascuno nel caso in cui, un domani, si trovi in una condizione in cui non è più in grado di esprimere le proprie scelte, per aiutare i familiari e i professionisti nella cura (in particolare i medici). La Regione Toscana ha creato un modulo per la compilazione delle DAT scaricabile dal sito della Regione. Esiste un fac-simile, ma si possono utilizzare anche moduli redatti di altre associazioni/enti. La legge indica che la persona può redigere le DAT anche a mano. Spiega che la legge consente di interrompere l'alimentazione e l'idratazione artificiale perché considerati trattamenti sanitari a tutti gli effetti, essendo sottoposti a prescrizione medica. Inoltre la legge dà la possibilità di nominare un fiduciario il cui scopo è di tutelare la volontà della persona in assenza di capacità decisionali. Anche per la nomina di un fiduciario esiste una modulistica specifica.

La Regione Toscana sta lavorando per inserire in cartella clinica un link per accedere nella banca dati nazionale e visionare eventuali DAT depositate.

Insiste sulla necessità di formare e promuovere la cultura non solo tra i cittadini, ma tra gli operatori.

La PCC è ancora più semplice. Nella cartella clinica è previsto uno spazio in cui il medico descrive le varie fasi della pianificazione: spiega al paziente la sua malattia, il decorso, propone le terapie e indica il consenso e l'accettazione delle stesse da parte dell'assistito.

È un documento che deve essere aggiornato continuamente: è importante che il curante stabilisca una relazione onesta e autentica con il paziente.

Curare non significa guarire. Se la relazione è tempo di cura, la persona, più consapevole grazie alle informazioni ricevute, può decidere di continuare o interrompere le cure (ad esempio quelle che non portano a guarigione, ma ad un allungamento che non garantisce la qualità della vita). La volontà di proseguire o meno un trattamento richiede una scelta consapevole che dipende dal tipo di relazione che si è creata tra curato e curante.

La PCC, quindi, è una specie di consenso informato progressivo dove la persona (o il suo fiduciario che, anche in questo caso, può essere nominato) sceglie il tipo di trattamento proposto. La logica della PCC è, quindi, che la persona deve essere informata in modo progressivo e deve decidere quali cure fare.

Auspica che per favorire cultura e informazione in tal senso occorre una potente campagna di diffusione capillare tra i cittadini.

Interviene la Coordinatrice Gargiulo che chiede se ci si può rivolgere al Comitato Etico per capire se alcune cure non hanno validità scientifica, ma vengono presentate come valide.

La dottoressa risponde che una richiesta del genere è possibile: sarà vagliato dal Comitato per l'Etica nella Clinica o dal Comitato Etico per la Sperimentazione.

La Vice coordinatrice Morandi invita ad implementare la conoscenza delle Cure Palliative. A tal proposito annuncia un Convegno organizzato da AISLA Toscana Centro sulle Cure Palliative che si terrà il prossimo 16/10/2026 a Firenze ed invita il comitato di Partecipazione della Valdinievole a prendervi parte.

La dott.ssa Fadanelli aggiunge che gli sportelli informativi sulle DAT sono nati in forma spontanea grazie alla sensibilità di professionisti in merito al tema. Rimane ancora poca conoscenza e molta confusione terminologica.

La Vice coordinatrice esprime la convinzione che relazioni come questa, appena fatta, svolgano un ruolo strategico per comprendere l'efficacia di questi percorsi e si capisca sempre di più il ruolo e l'aiuto delle cure palliative.

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno .l'incontro si conclude alle 11.45

La Coordinatrice

Rita Gargiulo

La Vice Coordinatrice

Daniela Morandi

Azienda USL Toscana centro



I COMITATI ETICI

11 giugno 2026

Comitato di Partecipazione della SDS Valdinievole

Mara Fadanelli



Servizio Sanitario della Toscana

I comitati etici per la bioetica e per la sperimentazione in Regione Toscana

**Task Force Aziendale
per la Sperimentazione Clinica**
(All. A.3 D.G.R.T. 553 del 07/07/2014)

**COMITATO ETICO per
le sperimentazioni
(AVC)**

**COMITATO PER L'ETICA
NELLA CLINICA (ComEC)**

Delibera Giunta Regionale n.383 del 23/03/2020 “Organizzazione dei comitati per l’etica nella clinica” ai sensi dell’art.99 della L.R. n.40/2005

I comitati per l’etica nella clinica sono organismi indipendenti e multidisciplinari di livello aziendale garanti dei diritti, della dignità e della centralità dei soggetti utenti delle strutture sanitarie e strumenti di diffusione della cultura bioetica.

OGNI AZIENDA SANITARIA HA IL SUO COMITATO PER L’ETICA NELLA CLINICA

Delibera Giunta Regionale n.383 del 23/03/2020

“Organizzazione dei comitati per l’etica nella clinica”

Finalità

- a) **fornire raccomandazioni**, indirizzi e consulenza all’ente, agli operatori e ai cittadini, relativamente a questioni etiche connesse con le attività assistenziali e scientifiche, anche mediante l’analisi etica di casi clinici particolarmente critici, anche ai sensi di quanto disposto dalla sentenza n. 242/2019 della Corte Costituzionale in materia di suicidio medicalmente assistito (**revisione e consulenza su questioni e casi etici critici**);
- b) **esaminare gli aspetti etici** attinenti alla programmazione, all'erogazione delle prestazioni sanitarie e alle scelte di allocazione delle risorse e di organizzazione dei servizi (**consulenza su politiche sanitarie**);
- c) sviluppare e supportare gli interventi di sensibilizzazione/formazione bioetica del personale dell’azienda e dei cittadini (**informazione/formazione**);

Delibera Giunta Regionale n.383 del 23/03/2020

“Organizzazione dei comitati per l’etica nella clinica”

Finalità

- d) **promuovere il dibattito pubblico** anche mediante l’organizzazione di seminari di studio, riflessione e dibattito permanente, costituendo un luogo di analisi dei modelli etici e dei percorsi possibili per la soluzione dei conflitti etici, nonché di confronto multidisciplinare e pluralista sulle tematiche bioetiche (**spazio etico**);
- e) garantire l’aggiornamento in materia di bioetica, di deontologia professionale e di biodiritto (**aggiornamento**);
- f) promuovere tra operatori e cittadini la consapevolezza delle implicazioni etiche delle modalità di gestione e protezione dati personali e sensibili, in accordo alla normativa comunitaria e italiana (**protezione dei dati personali**).

Delibera Giunta Regionale n.383 del 23/03/2020

“Organizzazione dei comitati per l’etica clinica”

La composizione dei Comitati per l’etica clinica

1. Il numero dei componenti è funzionale a garantire la multidisciplinarietà e la pluralità dei punti di vista operanti all’interno del ComEC: tale numero potrà essere variabile a seconda delle dimensioni dell’Azienda e comunque si ritiene non debba essere superiore a 20 componenti, di cui almeno un terzo esterni alle strutture sanitarie per le quali opera il ComEC.
2. La composizione dei ComEC garantisce le qualifiche e l’esperienza necessarie a valutare le problematiche bioetiche e, a tal fine, deve comprendere almeno:
 - a. tre clinici in rappresentanza del personale medico dell’azienda per il quale il ComEC opera, in modo da garantire la rappresentatività delle discipline mediche maggiormente coinvolte nelle problematiche bioetiche;
 - b. un esperto in materie infermieristiche in rappresentanza del personale non medico dell’azienda per il quale il ComEC opera;
 - c. un rappresentante del personale dei servizi di diagnostica;

Delibera Giunta Regionale n.383 del 23/03/2020

“Organizzazione dei comitati per l’etica clinica”

La composizione dei Comitati per l’etica clinica

- d. un rappresentante dei cittadini designato dal Comitato di partecipazione aziendale e di zona distretto di cui all’art. 16 bis della l.r. n. 40/2005;
- e. un esperto di bioetica;
- f. un esperto in diritto;
- g. un esperto in filosofia;
- h. un esperto in scienze sociali;
- i. un assistente sociale;
- j. un esperto in organizzazione sanitaria;
- k. un epidemiologo;
- l. un medico legale;
- m. un medico di medicina generale e un pediatra di libera scelta;
- n. uno psicologo.

In linea con i mandati regionali, il ComEC declina le proprie competenze su tre direttrici fondamentali:

- ❑ **Consulenza Clinica ed Etica:** presa in carico e valutazione di quesiti complessi e casi critici pervenuti da cittadini o dipendenti (incluse le istanze relative al suicidio medicalmente assistito).
- ❑ **Ricerca e Linee di Indirizzo:** approfondimento bioetico proattivo, promozione dello "spazio etico" e consulenza strategica sulle politiche sanitarie aziendali.
- ❑ **Cultura e Formazione:** programmi di aggiornamento e sensibilizzazione in materia di bioetica, biodiritto e deontologia per il personale, gli studenti e la cittadinanza.
- ❑ **Revisione e Consulenza su Casi Etici Critici**

Per garantire tempestività, rigore metodologico e capillarità di intervento, il ComEC ha strutturato al proprio interno **Gruppi di Lavoro tematici**, valorizzando le specifiche attitudini e competenze dei singoli componenti nelle seguenti aree:

- ❑ Suicidio medicalmente assistito
- ❑ Etica e salute pubblica
- ❑ Applicazione della Legge 219/17 (consenso informato, pianificazione condivisa delle cure, DAT, cure palliative)
- ❑ Salute e Medicina di genere
- ❑ Tutela del paziente fragile
- ❑ Formazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza
- ❑ Privacy e protezione dei dati

Link sito Comitato per l'Etica nella Clinica

<https://www.uslcentro.toscana.it/altri-servizi/comitato-etica-nella-clinica>

Regione Toscana

segui su f i y

Azienda USL Toscana Centro
Empoli | Firenze | Pistoia | Prato

Cerca ...

HOME Azienda Sedi territoriali Ospedali Guida ai Servizi

Direzione aziendale
Vision e Mission
Assetto organizzativo
Organigramma
Finanziamenti POR FESR
Il Comitato unico di garanzia (CUG)
Normativa
Conferenza dei Sindaci
Società della salute
Posta Elettronica Certificata (PEC)

Comitato per l'Etica nella Clinica

Home / Azienda

L'Azienda **USL Toscana centro** ingloba le ex Ausl di Firenze, Empoli, Prato e Pistoia. L'Azienda con una superficie di 5.000 Km² e 1.500.000 di assistiti ha oltre 15.000 dipendenti, 13 ospedali, 220 strutture territoriali, 8 Zone Distretto e 8 Società della Salute.



Sede legale: [Piazza Santa Maria Nuova, 1 - 50122 Firenze](#)
P.I. e C.F.: 06593810481 - [PEC - Posta Elettronica Certificata](#)

Comitato di Bioetica



Browser tabs: Azienda Usl 11 - Empoli, Zimbra: In arrivo (2597), Comitato per l'etica nella clinica, Nuova scheda

Address bar: uslcentro.toscana.it/altri-servizi/comitato-etica-nella-clinica

Navigation bar: Regione Toscana | seguici su f @ v

Logo: Azienda Usl Toscana Centro (SST logo)

Text: Azienda Usl Toscana Centro
Empoli | Firenze | Pistoia | Prato

Search bar: Cerca ... Cerca

Menu: HOME Azienda Sedi territoriali Ospedali Guida ai Servizi

Home / Altri servizi / Comitato per l'etica nella clinica (ComEC)

[Accedi all'Area Riservata](#)

[Aggiornamenti ComEC](#)

[Chi siamo](#)

[Contatti e modalità di accesso](#)

[Cosa facciamo](#)

[Materiale informativo ed eventi formativi/informativi](#)

[Modulistica](#)

[Normativa](#)

[Pareri e raccomandazioni](#)

Disposizioni anticipate di trattamento - “DAT” nel Servizio Sanitario Toscano

Con la deliberazione n. 638/2021 la Giunta regionale ha dato avvio, anche nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale, alla raccolta delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT, anche dette biotestamento).

WWW.REGIONE.TOSCANA.IT/DAT

The screenshot shows a web browser window with multiple tabs open. The active tab is 'regione.toscana.it/biotestamento'. The website header includes the 'Regione Toscana' logo and navigation links like 'Esplora i temi', 'La Regione', 'Bandi e opportunità', and 'Accesso veloce'. The main content area features the article title 'Disposizioni anticipate di trattamento - Testamento biologico' with a subtitle 'Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) anche dette biotestamento, riaffermano la libertà di scelta dell'individuo nel rispetto della dignità della persona e della qualità della vita'. The article text explains that DATs allow individuals to express their consent or refusal of medical treatments in advance. Two images are included: a classical painting of a hand holding a quill and a modern photo of hands being held together. A 'Preferenze dei cookie' banner is visible at the bottom right.

Aggiornamento presente in: [Salute](#) | [Bioetica](#)

Disposizioni anticipate di trattamento - Testamento biologico

Le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) anche dette biotestamento, riaffermano la libertà di scelta dell'individuo nel rispetto della dignità della persona e della qualità della vita

Le **disposizioni anticipate di trattamento** (DAT), anche dette "biotestamento" o "testamento biologico" sono le disposizioni che permettono ad ogni persona, maggiorenne e capace di intendere e volere, di esprimere il proprio consenso o rifiuto su accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari, in previsione di una eventuale futura incapacità di comunicare la propria volontà. Per essere valide devono essere redatte solo dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle scelte prese con tali disposizioni.

Le DAT non hanno scadenza. Possono essere rinnovate, modificate o revocate in qualsiasi momento, con le stesse forme con le quali possono essere redatte. In ogni caso non sostituiscono mai la volontà attuale della persona finché questa è capace di autodeterminarsi.

Uno strumento per informarsi e riflettere



INDICE

LE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO	7
• A cosa servono	7
• Importanza dell'informazione medica	8
• Modalità di redazione	8
• Efficacia	9
• Quando possono essere disattese	9
• Le Banche dati nazionale DAT	9
IL FIDUCIARIO	11
• Ruolo e compiti	11
• Modalità di nomina	11
• Revoca o rinuncia	11
I CONTENUTI DELLE DAT	18
• Scenario clinico assistenziale	18
• Disposizioni specifiche	18
• Validità delle disposizioni	18
LA RACCOLTA DELLE DAT NELLE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO TOSCANO	15
• Informatizzazione	15
• Redazione delle DAT	15
• Videoregistrazione	15
• Come compilare le DAT	16
• Dove consegnare le DAT	16
• Cosa serve per la registrazione delle DAT	16
• Cosa serve per la nomina del fiduciario	16
• Modifica, sostituzione e revoca	17
• Registrazione del luogo di conservazione	17
PER SAPERNE DI PIÙ	18
• Normativa di riferimento	18
• Siti di riferimento	18
MODULISTICA	19
• Disposizione anticipata di trattamento (DAT)	21
• DAT - Nomina del fiduciario/s	23
• DAT - Accettazione incarico di fiduciario/s	24



DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT)

Il/La sottoscritto/a

Cognome Nome

Codice Fiscale:

Nato/a il

Residente in CAP Prov.....

Via/P.zza n.

Documento di identità n.

rilasciato da il

Recapito telefonico: e-mail:

ESSENDO ATTUALMENTE IN PIENO POSSESSO DELLA MIA CAPACITÀ DECISIONALE, IN TOTALE LIBERTÀ DI SCELTA E AVENDO AVUTO ADEGUATE INFORMAZIONI MEDICHE, DISPONGO QUANTO SEGUE IN MERITO ALLE DECISIONI DA ASSUMERE QUALORA, IN FUTURO, MI ACCADESSE DI PERDERE, ANCHE TEMPORANEAMENTE, LA CAPACITÀ DI DECIDERE O DI COMUNICARE LE MIE DECISIONI

CONSAPEVOLE ACCETTO CHE IL MIO RIFIUTO DI DETERMINATI TRATTAMENTI POSSA COMPORTARE COME ESITO LA MORTE

Dispongo che i medici curanti informino sulle mie condizioni di salute le seguenti persone:

1. Nominativo Cell

2. Nominativo Cell

DISPOSIZIONI GENERALI

IN CASO DI MALATTIA O LESIONE TRAUMATICA CEREBRALE CHE DETERMINI UNA PERDITA DI COSCIENZA DEFINIBILE COME PERSISTENTE E IRREVERSIBILE:

☐ Voglio ☐ Non voglio essere sottoposto ad accertamenti diagnostici, trattamenti terapeutici o di sostegno, comprese idratazione e alimentazione artificiali in caso di impossibilità ad alimentarmi autonomamente

oppure

☐ Voglio ☐ Non voglio che siano proseguiti i trattamenti terapeutici o di sostegno, comprese idratazione e alimentazione artificiali in caso di impossibilità ad alimentarmi autonomamente

IN CASO DI PROGNOSI INFAUSTA A BREVE TERMINE O DI IMMINENZA DI MORTE:

☐ Voglio ☐ Non voglio l'attivazione di una sedazione palliativa profonda continua per il controllo delle sofferenze refrattarie

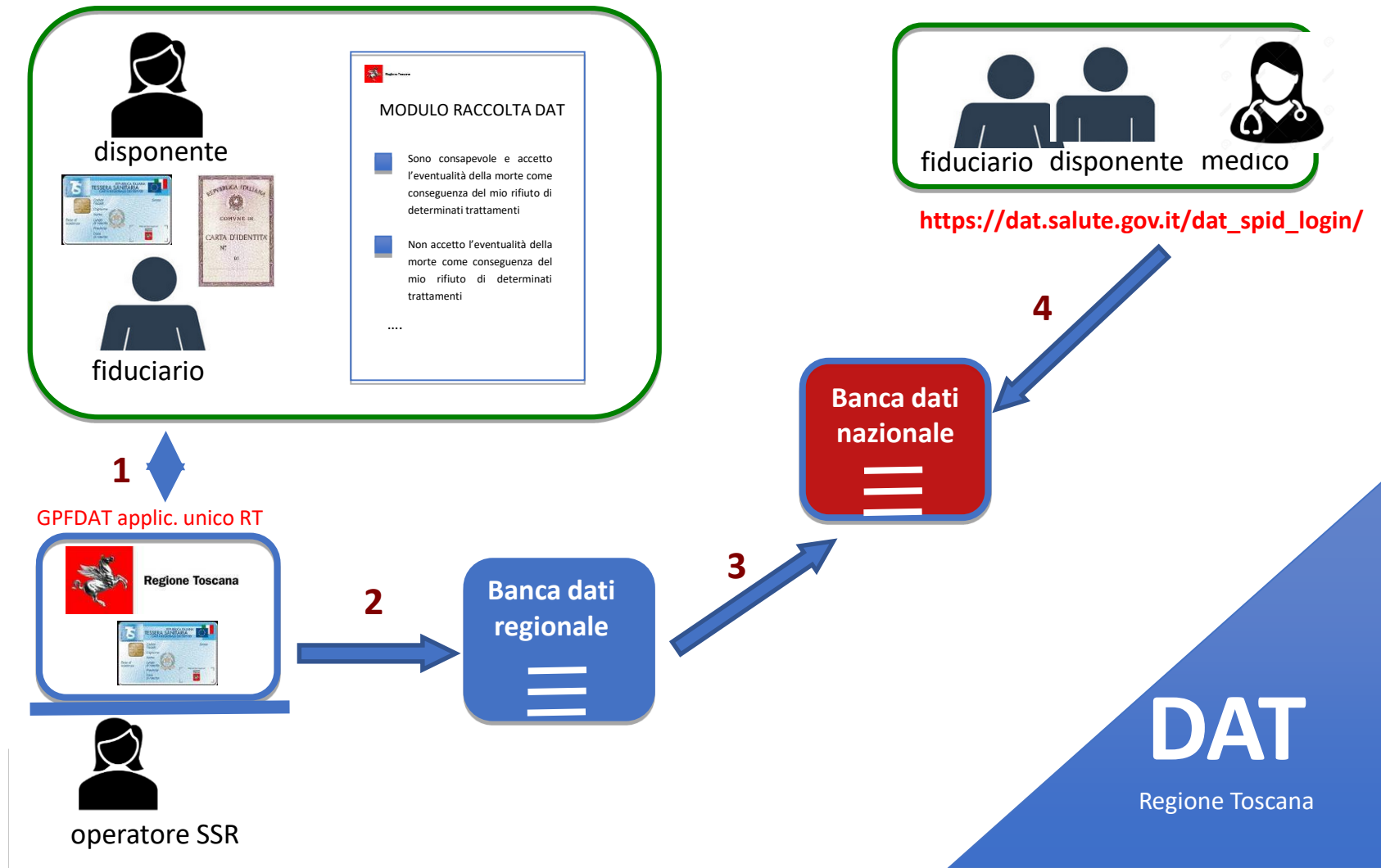
DISPOSIZIONI PARTICOLARI

LE PRESENTI VOLONTÀ POTRANNO ESSERE DA ME REVOCATE O MODIFICATE IN OGNI MOMENTO CON SUCCESSIVA DICHIARAZIONE.

Luogo e data

Firma del sottoscrittore

Documento di identità n.



DAT: Banca dati nazionale Ministero della salute

https://dat.salute.gov.it/dat_spid_login/



The screenshot shows the official website of the Italian Ministry of Health (Ministero della Salute). At the top, there is a dark blue header with the ministry's logo and name. Below this, a large blue banner reads "Disposizioni anticipate di trattamento - DAT". The main content area has a white background with the ministry's logo and name on the left. On the right, the title "DAT - Disposizioni anticipate di trattamento" is displayed. Below the title, a paragraph explains that the portal provides access to the National Data Bank of DAT for consultation. A list of authentication methods is provided: CNS (Carta Nazionale Servizi), CIE (Carta di Identità Elettronica), and SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Three blue buttons with icons are shown: "Entra con CNS", "Entra con CIE", and "Entra con SPID".

Ministero della Salute

Disposizioni anticipate di trattamento - DAT

Ministero della Salute

DAT - Disposizioni anticipate di trattamento

Portale di accesso alla Banca Dati Nazionale delle DAT.
per la consultazione delle DAT l'accesso è possibile con:

- CNS - Carta Nazionale Servizi
- CIE - Carta di Identità Elettronica
- SPID - Sistema Pubblico di Identità Digitale

Entra con CNS

Entra con CIE

Entra con SPID

<https://www.salute.gov.it/portale/dat/dettaglioContenutiDat.jsp?lingua=italiano&id=4956&area=dat&menu=vuoto&tab=5>



The screenshot shows the content page of the DAT portal. It features a dark blue header with the ministry's logo and name. Below this, a large blue banner reads "Disposizioni anticipate di trattamento - DAT".

Ministero della Salute

Disposizioni anticipate di trattamento - DAT

[Home](#) / Banca dati delle DAT

Banca dati delle DAT

► Consultazione delle DAT registrate nella banca dati nazionale

Possono accedere ai servizi di consultazione delle DAT registrate alla Banca dati nazionale, attraverso autenticazione SPID, CNS o CIE, il disponente e il fiduciario eventualmente da lui nominato nonché il medico che ha in cura il disponente in situazioni di incapacità di autodeterminarsi ed è chiamato ad effettuare accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche o eseguire trattamenti sanitari sul disponente.

- [Accesso banca dati DAT](#)





https://www.uslcentro.toscana.it/altri-servizi/le-disposizioni-anticipate-di-trattamento-dat

Regione Toscana segui su f i y

Azienda Usl Toscana Centro
Empoli | Firenze | Pistoia | Prato

HOME Azienda Sedi territoriali Ospedali Guida ai Servizi

Home / Altri servizi / Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT)

come fare per homepage

La legge 219 del 22 dicembre 2017, "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", ha introdotto e sviluppato importanti strumenti di autodeterminazione dei pazienti nel proprio percorso di cura tra i quali appunto le Disposizioni anticipate di trattamento (DAT): disposizioni attraverso le quali ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, ed indicare altresì una persona di sua fiducia che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con il medico e le strutture sanitarie. Con la delibera regionale DGRT 16 del 2020 la Regione Toscana ha provveduto a regolamentare la raccolta delle DAT presso le aziende sanitarie e a partire dal mese di giugno 2021 è possibile consegnare le DAT presso gli sportelli dedicati dove si procederà all'acquisizione e registrazione della copie delle DAT presentate dal cittadino nella Banca dati regionale e alla trasmissione alla Banca DAT nazionale istituita presso il Ministero della Salute.

Per informazioni più dettagliate sulla natura delle DAT, le caratteristiche, i principi generali, le fonti normative e etiche si consiglia di consultare la [pagina dedicata del sito web della Regione Toscana](#) (dove è possibile anche reperire l'apposita modulistica).

Servizio aziendale per il supporto alla stesura delle DAT	Visite: 313
Punti per depositare le DAT	Visite: 448

Windows taskbar: 11:54, 21/04/2026



Azienda Usl 11 - Empoli

Zimbra: In arrivo (2609)

Posta in arrivo (2.839) - mara.f...

Interviste trascrizioni - Progetto

Servizio aziendale per il supporto...

uslcentro.toscana.it/altri-servizi/le-disposizioni-anticipate-di-trattamento-dat/servizio-aziendale-per-il-supporto-alla-stesura-delle-dat

Nuova cartella

gotowebinar

Gotowebinar

Nuova scheda

Adobe Acrobat

WHR FORMATORE

Accesso ai servizi on...

Corso: Preveniamo L...

Percorso Formativo...

Progetto SINTEF-Co...

Tutti i prefer...

Regione Toscana

seguici su

Azienda Usl Toscana Centro
Empoli | Firenze | Pistoia | Prato

Cerca ... Cerca

HOME

Azienda

Sedi territoriali

Ospedali

Guida ai Servizi

Home / Altri servizi / Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) / Servizio aziendale per il supporto alla stesura delle DAT

Stampa

Servizio aziendale per il supporto alla stesura delle DAT

Ultimo aggiornamento: 25 Febbraio 2026 alle 13:50

Presso l'Azienda USL Toscana centro è possibile prenotare un appuntamento per un colloquio per la stesura delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT), cosiddetto "Biotestamento".

Ogni cittadino maggiorenne può prenotare un colloquio che si svolge alla presenza di un gruppo multidisciplinare. La presenza di diverse figure professionali permette di ascoltare i bisogni specifici e le aspettative della persona e fornire tutte le informazioni mediche necessarie per esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi.

Al termine del colloquio, se la persona lo desidera, può compilare il modulo per le DAT; saranno inoltre fornite le indicazioni per il deposito del documento.

L'ambulatorio è aperto a tutti i **cittadini maggiorenni, non serve richiesta medica ed è esente da ticket**.

La prenotazione avviene tramite CUP telefonando o recandosi di persona.

ZONA	SEDE	QUANDO	INDICAZIONI SPECIFICHE
ZONA FIRENZE SUD EST	I° Piano Percorso B	Ultimo mercoledì del mese 9-13	Per info: pianificazione_cure@uslcentro.toscana.it
SOC Nefrologia e dialisi			
Ospedale S.M. Annunziata			
Bagno a Ripoli (FI)			
ZONA PISTOIESE	Stanza Psicologia ospedaliera	4° martedì del mese	Per info:
SOC Anestesia e rianimazione	3° piano	pomeriggio	alessia.lombardi@uslcentro.toscana.it

12:11
21/04/2026



Azienda Usi 11 - Empoli x Zimbra: In arrivo (2609) x Posta in arrivo (2.839) - mara.f... x Interviste trascrizioni - Progetto x Servizio aziendale per il supporto... x

uslcentro.toscana.it/altri-servizi/le-disposizioni-anticipate-di-trattamento-dat/servizio-aziendale-per-il-supporto-alla-stesura-delle-dat

Nuova cartella Gotowebinar Gotowebinar Nuova scheda Adobe Acrobat WHR FORMATORE Accesso ai servizi on... Corso: Preveniamo L... Percorso Formativo... Progetto SINTEF-Co... Tutti i preferiti

La prenotazione avviene tramite CUP telefonando o recandosi di persona.

ZONA	SEDE	QUANDO	INDICAZIONI SPECIFICHE
ZONA FIRENZE SUD EST SOC Nefrologia e dialisi Ospedale S.M. Annunziata Bagno a Ripoli (FI)	I° Piano Percorso B	Ultimo mercoledì del mese 9-13	Per info: pianificazione.cure@uslcentro.toscana.it
ZONA PISTOIESE SOC Anestesia e rianimazione Ospedale S. Jacopo Pistoia	Stanza Psicologia ospedaliera 3° piano Lato B	4° martedì del mese pomeriggio	Per info: alessia.lombardi@uslcentro.toscana.it
ZONA MUGELLO SOS Day Service Medicina Ospedale del Mugello Borgo S. Lorenzo (FI)	I° Piano Percorso stanza 110	1° mercoledì del mese Dalle 15 alle 18	
ZONA EMPOLESE-VALDARNO Medicina Multidimensionale Ospedale San Giuseppe Empoli	stanza 316 del poliambulatorio, terzo piano	2° martedì del mese pomeriggio	Per info: disposizionianticipate.empoli@uslcentro.toscana.it
ZONA FIRENZE Dipartimento Specialistiche mediche. Ospedale Santa Maria Nuova Firenze	Ambulatorio 2- reparto Nefrologia e Dialisi	1° mercoledì del mese mattina	Seguire percorso ROSA dall'ingresso principale di Santa Maria Nuova

12:12 21/04/2026



Azienda Us1 11 - Empoli

Zimbra: In arrivo (2609)

Posta in arrivo (2.839) - mara.f...

Interviste trascrizioni - Progetto

Punti per depositare le DAT

uslcentro.toscana.it/altri-servizi/le-disposizioni-anticipate-di-trattamento-dat/punti-per-depositare-le

Nuova cartella

gotowebinar

Gotowebinar

Nuova scheda

Adobe Acrobat

WHR FORMATORE

Accesso ai servizi on...

Corso: Preveniamo l...

Percorso Formativo...

Progetto SINTEF-Co...

Tutti i preferiti

Empoli | Firenze | Pistoia | Prato

HOME Azienda Sedi territoriali Ospedali Guida ai Servizi

Home / Altri servizi / Le disposizioni anticipate di trattamento (DAT) / Punti per depositare le DAT

Punti per depositare le DAT

Stampa

Ultimo aggiornamento: 25 Febbraio 2026 alle 13:48

Di seguito si indicano i punti dedicati con orari e modalità di accesso, presso i quali i cittadini potranno rivolgersi per consegnare la propria DAT (redatta su carta libera o nei moduli messi a disposizione dalla regione e dai comitati etici) o presentare revoca o richiesta di modifica di DAT già registrate.

Zona Empolese Valdarno Inferiore

- Empoli - ospedale San Giuseppe, viale Boccaccio 16**
orario: da lunedì a giovedì su appuntamento, chiamando allo 0571 705456 o 0571 705268 (da lunedì a venerdì ore 9.00-13.00) oppure scrivendo una mail all'indirizzo accoglienzacup.empoli@uslcentro.toscana.it
- Santa Croce sull'Arno - distretto socio sanitario, via Mainardi 2**
orario: da lunedì a venerdì su appuntamento chiamando allo 0571 878350 o 0571 878297 (da lunedì al venerdì 9.00-13.00)

Zona Firenze

Zona Fiorentina Sud-Est

Zona del Mugello

Zona Pistoiese

Zona della Val di Nievole

Zona Pratese

12:14
21/04/2026

Link sito Comitato per l'Etica nella Clinica

<https://www.uslcentro.toscana.it/altri-servizi/comitato-etica-nella-clinica>

Email: comitatoeticaclinica@uslcentro.toscana.it